



# HG

Sustainable

## GUIDA

# PER GLI INSEGNANTI

**2022-1-ES01-KA220-HED-000085910**

Autori della guida - In ordine alfabetico ESIC TEAM: (Belen Lopez, Mariano Mendez, Abel Monfort, Celia Rangel, María Vaquero).

## SOMMARIO

<b>1. Presentazione della guida.</b>	3
<b>2. L'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nell'università.</b>	6
<b>2.1. I livelli di attività</b>	7
<b>2.2. Le fasi di lavoro</b>	8
<b>2.3. Le aree di lavoro</b>	9
<b>3. Come valutare il livello di conoscenza degli SDG nelle università.</b>	10
<b>3.1. Valutazione da parte dei membri dell'Università</b>	11
<b>3.2. Valutazione da parte dei professori</b>	14
<b>3.3. Valutazione da parte dei ricercatori</b>	17
<b>4. Integrazione degli SDG nei curriculum universitari.</b>	21
<b>4.1. Assi strategici degli SDG nei curriculum universitari.</b>	21
<b>4.2. Soggetti coinvolti e misurazioni.</b>	22
<b>4.3. I contesti didattici connessi alle discipline.</b>	24
<b>4.3.1. Materie curriculari afferenti alla sfera della "Conoscenza".</b>	25
<b>4.3.2. Materie curriculari afferenti alla sfera della "Creazione".</b>	27
<b>5. Metodologie di insegnamento e apprendimento.</b>	29
<b>6. Buone pratiche (ALLEGATO I).</b>	34
<b>7. Riferimenti bibliografici (APA 7).</b>	34
<b>Siti web:</b>	35

## 1. Presentazione della guida.

L'obiettivo della presente guida è aiutare i professori nella creazione di curricula universitari che includano gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Infatti, gli insegnanti apprenderanno come stimolare il pensiero critico andando ad evidenziare il rapporto tra la società e lo sviluppo sostenibile.

Da quando nel settembre 2015 le Nazioni Unite hanno approvato i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), sostenuti da 191 paesi, essi hanno svolto il ruolo di guida per governi, aziende e numerose istituzioni, come ONG, università, ecc.

I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile sono riassunti in obiettivi per la società, di seguito rappresentati:

*Illustrazione 1-17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*



*Fonte: sito web delle Nazioni Unite.*

Il ruolo dell'istruzione è, infatti, rilevante per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Le università e gli insegnanti hanno la responsabilità di creare una mentalità orientata verso la sostenibilità. Ne consegue che gli educatori avranno bisogno di risorse e formazione specifica al fine di fornire un approccio didattico coerente con l'approccio SDG. In questo senso, i processi di innovazione didattica che integrano gli SDGs offrono molteplici opportunità con importanti ricadute sull'apprendimento. *Con riferimento all'SDG 4, "garantire*

*un'istruzione inclusiva, equa e di qualità e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti”, esso è a sua volta, è composto da 10 traguardi:*

*Esempio 2 – SDG 4 Istruzione di qualità*



*Fonte: sito web delle Nazioni Unite*

Obiettivo 4.1. Entro il 2030, garantire che tutte le ragazze e i ragazzi completino un'istruzione primaria e secondaria gratuita, equa e di qualità che porti a risultati di apprendimento pertinenti ed efficaci.

Obiettivo 4.2. Entro il 2030, garantire che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a servizi di qualità per l'assistenza e lo sviluppo della prima infanzia e all'istruzione prescolare in modo che siano pronti per l'istruzione primaria.

Obiettivo 4.3. Entro il 2030, garantire parità di accesso per tutte le donne e gli uomini all'istruzione tecnica, professionale e terziaria a prezzi accessibili e di qualità, compresa l'università.

Obiettivo 4.4. Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti dotati di competenze rilevanti, comprese competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, il lavoro dignitoso e l'imprenditorialità.

Obiettivo 4.5. Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire pari accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per le persone vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.

Obiettivo 4.6. Entro il 2030, garantire che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, sia uomini che donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo.

Obiettivo 4.7. Entro il 2030, garantire che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, compresa, ma non limitata a, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere e la promozione di una cultura di pace e non-sostenibilità, discriminazione, violenza, cittadinanza e apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Obiettivo 4.a. Costruire e migliorare strutture educative sensibili ai bambini, alle disabilità e al genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti.

Obiettivo 4.b. Entro il 2020, espandere sostanzialmente a livello globale il numero di borse di studio disponibili ai paesi in via di sviluppo, in particolare ai paesi meno sviluppati, ai piccoli stati insulari in via di sviluppo e ai paesi africani, per l'università, compresa la formazione professionale e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, tecniche, ingegneristiche e scientifico. programmi nei paesi sviluppati e in via di sviluppo.

Obiettivo 4.c. Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'offerta di insegnanti qualificati, anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo.

Gli obiettivi riflettono l'importanza dell'istruzione e dell'inclusione dei bambini e dei giovani e, nello specifico, alludono anche al legame tra istruzione e sviluppo sostenibile.

L'obiettivo di questa guida è fornire ai docenti universitari linee guida specifiche da includere nella loro didattica, idee, casi di studio, buone pratiche, legate agli obiettivi e ai target dei 17 obiettivi di sviluppo

sostenibile, a partire dall'SDG 4. Tra questi, molti approcci didattici possono influenzare più SDG contemporaneamente.

Pertanto, l'obiettivo di questa guida è quello di guidare gli insegnanti nelle loro materie:

- i. Identificare e spiegare ciascun SDG con i suoi obiettivi attraverso casi di studio, situazioni reali, ecc.
- ii. Collegare la conoscenza ai diversi SDG.
- iii. Fornire una metodologia che consenta a ciascun insegnante di adattare queste linee guida a diverse materie a diversi livelli nelle proprie università.
- iv. Descrivere i risultati dell'apprendimento nell'educazione degli studenti da una prospettiva sostenibile.

Il documento in oggetto è suddiviso in diverse sezioni e contenuti con l'obiettivo di fornire linee guida per l'attuazione degli SDG nell'università (sezione 2). Successivamente vengono descritte le diverse aree di lavoro in cui gli Obiettivi di sviluppo sostenibile possono essere inclusi nell'università (sezione 3). Nella sezione successiva viene spiegato nello specifico come inserire tali contenuti nel curriculum/guida didattica delle diverse discipline (sezione 4) e, infine, presentiamo la descrizione di alcune modalità per il suo utilizzo in classe (sezione 5).

Infine, vengono forniti diversi casi di studio per ciascun paese partecipante (sezione 6) per supportare gli insegnanti con pratiche diverse che possono servire a ispirare la loro relazione con gli studenti nel loro lavoro di insegnamento (Allegato I).

## **2. L'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nell'università.**

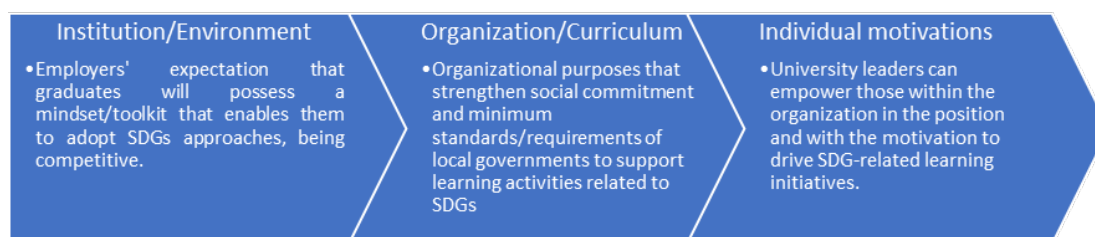
Questa sezione esamina gli aspetti relativi alla valutazione del livello di adozione degli SDG, alle fasi di lavoro e alle diverse aree di attuazione nel contesto universitario.

## 2.1. I livelli di attività

Il livello di adozione degli SDG nelle università dipende da diversi fattori: (i) le motivazioni individuali della governance delle università, (ii) gli scopi organizzativi che rafforzano l'impegno sociale e gli standard/requisiti minimi dei governi locali per supportare le attività di apprendimento correlate agli SDG e (iii) l'aspettativa dei datori di lavoro.

L'insieme dei tre elementi crea un collegamento tra tre livelli di attività, istituzione/ambiente, organizzazione/curriculum e individuo, che apre opportunità alle università di posizionarsi come agenti di cambiamento, mediando tra le parti interessate.

*Illustrazione 3. Tre livelli di attività per l'attuazione degli SDG nelle università*



*Fonte. Fornes et al. (2019)*

Questo collegamento tra le diverse forze, che rende possibile e promuove l'integrazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile nelle università, può essere riassunto come segue:

In primo luogo, progettare/adottare una metodologia di insegnamento che offra esperienza diretta ed esposizione al mondo reale posizionerebbe meglio i futuri leader aziendali per affrontare le sfide gestionali legate agli SDG.

In secondo luogo, le università possono concentrare i propri sforzi sull'approfondimento e sul rafforzamento della componente SDG della missione (scopo) delle istituzioni e, cosa ancora più importante, su

come essa permea le attività di apprendimento e trasformazione sia nelle attività curriculari che extracurriculari dell'organizzazione.

In terzo luogo, i leader di queste istituzioni possono responsabilizzare coloro che all'interno dell'istituzione si trovano in posizione apicali.

In quarto luogo, le università possono utilizzare i processi di accreditamento e aderire ai marchi internazionali come leve per introdurre cambiamenti che portino i laureati ad avere un insieme più forte di competenze in relazione agli Obiettivi.

## **2.2. Le fasi di lavoro**

Prendendo in considerazione questi aspetti, vale la pena ricordare che per implementare queste attività occorre sviluppare una serie di fasi di lavoro: Riconoscimento, Allineamento, Organizzazione. Seguendo questo processo, le relative fasi si concentrano sui seguenti aspetti.

**Riconoscimento:** implica identificare e riconoscere ciò che l'università sta già facendo nel campo degli SDG. Si analizzano le persone che già lavorano su materie specifiche (professori, dipartimenti, gruppi di ricerca, gruppi di innovazione didattica, gruppi di studenti, ecc.). Potrebbe anche essere effettuata un'analisi dei sostenitori e degli alleati degli SDG tra studenti, personale, club e società; nonché uno studio sul livello di conoscenza e consapevolezza della sostenibilità (ad esempio, con sondaggi tra studenti e personale).

**Allineamento:** diverse aree dell'università riconoscono l'utilità e l'importanza degli SDG e trovano opportunità di applicazione in attività e programmi specifici, senza una strategia universitaria globale.

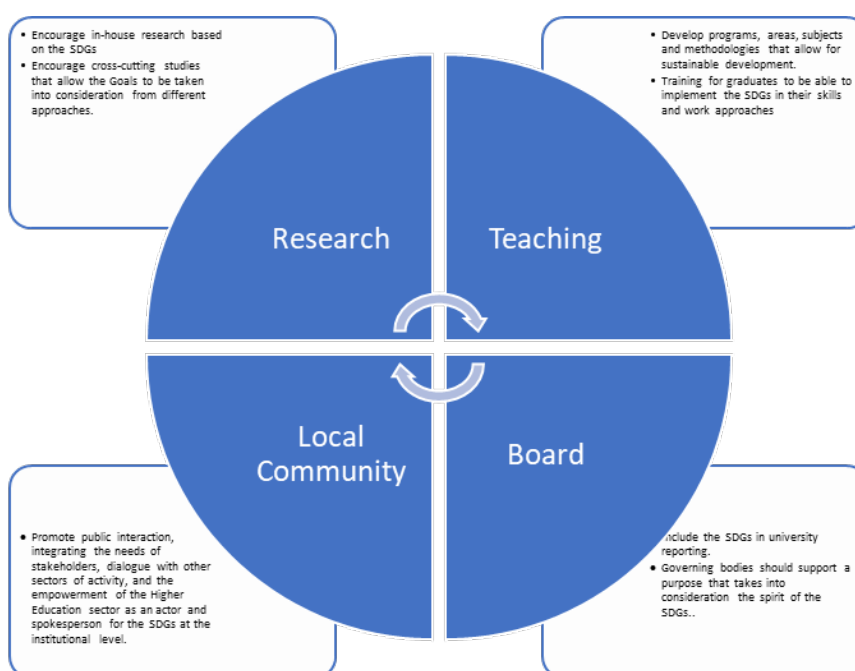
**Organizzazione:** l'università nel suo insieme si impegna a rendere gli SDG parte delle attività regolari dell'istituzione e integra questo impegno in tutte le strutture e i quadri di governance universitari pertinenti e intraprende un processo strategico per determinare come massimizzare il proprio contributo agli SDG e fornire risorse e sostegno sufficienti per attuare questa strategia.



### 2.3. Le aree di lavoro

Prendendo in considerazione i livelli di attività e le fasi di lavoro per l'attuazione degli SDG, è opportuno sviluppare le aree specifiche di lavoro in cui le attività possono essere implementate.

*Illustrazione 4 Aree di attuazione degli SDG nelle università*



*Fonte: propria elaborazione*

**Insegnamento.** Si tratta di sviluppare programmi, aree, materie e metodologie che consentano uno sviluppo sostenibile e una formazione affinché i laureati siano in grado di implementare gli SDG nelle loro competenze e approcci lavorativi. Si tratta di un rafforzamento istituzionale dell'impegno verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile e richiede la mobilitazione di studenti e giovani per la difesa e il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

**Ricerca.** È necessario incentivare internamente la ricerca sulla base degli SDGs, favorendo studi trasversali che facciano sì che gli Obiettivi

siano presi in considerazione da approcci diversi. Ciò implica il sostegno istituzionale alla ricerca e all'innovazione.

Inoltre si suggerisce di includere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile nel reporting dell'università. Infine, considerando quanto descritto nella sezione relativa ai livelli di attività, gli organi di governo dovrebbero sostenere una finalità che tenga in considerazione lo spirito degli SDGs.

Comunità locale. In quanto attori chiave nelle comunità in cui operano, le università devono promuovere l'interazione pubblica, integrando le esigenze delle parti interessate, il dialogo con altri settori di attività e la responsabilizzazione dei settori dell'università come attori e portavoce degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello istituzionale.

### **3. Come valutare il livello di conoscenza degli SDG nelle università.**

Quando si vuole operare in un contesto universitario, la prima cosa da fare è una diagnosi per determinare la conoscenza degli SDG all'interno dell'organizzazione. A tal fine occorre somministrare un questionario, che varierà secondo i seguenti profili proposti in questa guida:

Profilo inerente al personale apicale dell'Università: si tratta del personale che ricopre posizioni dirigenziali nell'Ateneo.

Profilo dei docenti: si tratta delle persone coinvolte nella formazione degli studenti universitari. A seconda del legame con l'università, questo gruppo avrà anche responsabilità di ricerca.

Profilo del ricercatore: si tratta di persone il cui lavoro principale è focalizzato sullo sviluppo di progetti di ricerca in qualsiasi area della conoscenza, sia all'interno dell'università che in un centro di ricerca e sviluppo.

A seconda dei risultati della diagnosi verranno proposte diverse aree di lavoro su cui concentrarsi. È importante sottolineare che il livello di partenza determinerà la velocità con cui l'organizzazione internalizza gli SDG.

*[Nota al team di ideazione e programmazione: il questionario dovrà essere programmato, sia nella guida che nel sito, secondo tre diversi profili (istituzionale, didattico e di ricerca), quindi le domande saranno diverse a seconda di quale si sceglie].*

### **3.1. Valutazione da parte dei membri dell'istituzione universitaria**

Ti invitiamo a rispondere alle seguenti domande relative al tuo Ateneo:

*[Nota al team di progettazione e programmazione: la seguente tabella deve essere programmata nella guida e sul sito web per essere dinamica e restituire i risultati dettagliati di seguito].*

Domanda	Risposta	Peso di ogni domanda
Sono presenti problemi inerenti la sfera sociale nella mia università?	Si No	1
Sono presenti programmi di volontariato?	Si No	1
Esistono programmi di riciclo o di efficientamento energetico?	Si No	1
Esiste una politica per l'inclusione nell'università?	Si No	5
Esiste una politica per promuovere la trasparenza nell'università?	Si No	5
Hai mai sentito parlare degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite?	Si No	5
Conosci come sono rappresentati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite?	Si No	5
L'Università ha tra le sue priorità lavorare sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile?	Si No	10
Esiste un impegno formale da parte dell'università rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile?	Si No	10
L'università compare in qualche classifica relativa alla sostenibilità?	Si No	10
Le prime azioni di sensibilizzazione al lavoro svolto dall'Università in questo ambito hanno avuto scarsi risultati?	Si No	10

### Risultati:

Livelli di conoscenza	Risultato
Base	Dalle 0 alle 20
Medio	Dalle 21 alle 40
Alto	Dal 41 al 63

*[Nota al team di progettazione e programmazione: i risultati dovranno essere visualizzati in base al punteggio ottenuto, che determinerà il livello di ciascun questionario].*

Secondo i risultati del questionario, il grado di maturità dell'Università in termini di SDGs è:

#### Livello base:

Valutazione: l'Università ha le basi per poter stabilire un piano di lavoro che consentirà al centro di iniziare a pubblicizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

#### Proposte di lavoro:

Si consiglia di creare un gruppo di lavoro interno per riconoscere formalmente l'interesse dell'Ateneo ad iniziare a lavorare sulla CSR e definire un piano di lavoro con le prime iniziative.

Il primo passo sarebbe quello di fare una presentazione di base che delinea in cosa consistono gli SDG per concentrarsi su quelli più accessibili all'università.

Dovrebbero essere organizzati laboratori di formazione sugli SDG per i diversi pubblici dell'organizzazione, aggiungendo tutto ciò che l'università già fa e che forse è sconosciuto al suo interno.

#### Livello medio:

Valutazione: l'Università ha una certa consapevolezza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e c'è interesse a fare un ulteriore passo avanti nel proprio impegno.

Proposte di lavoro:

Si raccomanda di inserire segnaletica fisica e digitale in tutti gli spazi di comunicazione interna dell'Ateneo per pubblicizzare gli SDG. L'obiettivo è che la comunità accademica aumenti il riconoscimento dei diversi simboli degli SDG.

Si propone di iniziare a rendere visibile al suo interno tutto il lavoro svolto dall'Università sui temi sociali e ambientali. In questo modo si inizierà a stabilire un collegamento tra i progetti realizzati e gli SDG con fatti tangibili che aiuteranno l'associazione.

Sarebbe necessario condurre indagini interne per mostrare l'evoluzione della conoscenza interna degli SDG.

Livello alto:

Valutazione: esiste un esplicito impegno da parte dell'Ateneo a contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Proposte di lavoro:

Si raccomanda che venga redatto un rapporto annuale che sintetizzi il lavoro dell'Ateneo sugli SDGs da presentare internamente ed esternamente, evidenziando l'impatto delle attività svolte.

Tutto il lavoro svolto dall'università sugli SDGs dovrebbe essere reso visibile all'esterno, attraverso i canali aziendali, per raggiungere gli stakeholder esterni. La direzione dell'università dovrebbe guidare la comunicazione in questo senso, coadiuvata dai responsabili dello sviluppo delle diverse iniziative che vengono rese note.

Sarebbe opportuno creare alleanze con altre organizzazioni con cui lavorare su questioni comuni per ampliare la portata e l'impatto delle aree di lavoro sugli SDG.

### 3.2. Valutazione da parte del professore

Rispondi alle seguenti domande riguardanti il tuo ruolo di docente universitario:

*[Nota al team di progettazione e programmazione: la seguente tabella deve essere programmata nella guida e sul sito web per essere dinamica e restituire i risultati dettagliati di seguito].*

Domanda	Risposta	Peso di ogni domanda
Nella mia università sono presenti problemi afferenti la sfera sociale?	Si No	1
Sono presenti programmi di volontariato?	Si No	1
Esistono programmi di riciclo o di efficientamento energetico?	Si No	1
Esiste una politica che promuove l'inclusività?	Si No	5
Esiste una politica che promuova la trasparenza?	Si No	5
Hai mai sentito parlare degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite?	Si No	5
È noto come sono rappresentati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite?	Si No	5
L'Università ha tra le sue priorità lavorare sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile?	Si No	10
Riconosci qualche sensibilità o preoccupazione tra gli studenti verso le questioni sociali e ambientali?	Si No	5
I tuoi studenti hanno mai sentito parlare degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile?	Si No	5
Sai se i tuoi studenti sono consapevoli di eventuali questioni specifiche affrontate dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile (povertà, cambiamento climatico, uguaglianza, ecc.)?	Si No	10

Hai incorporato contenuti teorici e pratici che possano essere correlati a questioni sociali e ambientali?	Si No	10
Sono state sviluppate attività pratiche in classe relative a questioni sociali e ambientali?	Si No	10
Sono state implementate attività fuori dalla classe legate a questioni sociali e ambientali?	Si No	10

*[Nota al team di progettazione e programmazione: i risultati dovranno essere visualizzati in base al punteggio ottenuto, che determinerà il livello di ciascun questionario].*

Risultati:

Livelli di conoscenza	Risultato
Base	Da 0 a 30
Medio	Da 31 a 60
Alto	Dal 61 all'83

Secondo i risultati del questionario, il grado di maturità in termini di SDGs è:

Livello base:

Valutazione: docenti universitari e studenti condividono una sensibilità iniziale verso le questioni sociali e ambientali, ma in classe non sono state implementate attività relative agli SDG.

Proposte di lavoro:

Se il professore insegna più materie diverse, si consiglia di iniziare con una di esse. Da lì, dovrebbe essere effettuato uno studio approfondito degli SDG in relazione al contenuto teorico e pratico della materia, per individuare dove possono collocarsi gli ambiti di lavoro.

Una volta individuate le potenziali aree di lavoro, sarebbe opportuno selezionare quella che ha maggiori probabilità di essere realizzabile con le risorse disponibili. L'obiettivo è ottenere un risultato a breve termine

che motiverà il team a continuare a lavorare sugli SDG. Ad esempio, puoi iniziare con attività più semplici come discussioni in classe, analisi di notizie, visione di video, ecc.

Per generare motivazione in classe, si suggerisce agli studenti di scegliere su quale area lavorare tra un numero limitato di opzioni fornite dall'insegnante.

Livello medio:

Valutazione: docenti e studenti hanno sviluppato in classe alcune attività specifiche legate agli SDG e alla materia.

Proposte di lavoro:

A seguito dei risultati, l'insegnante potrebbe incorporare le attività in altre materie o ampliare le proposte per il lavoro in classe. Possono essere proposte attività valutabili laddove un tema SDG sia incorporato nel contenuto pratico della lezione. Ad esempio: si possono svolgere esercizi statistici utilizzando i dati dei bilanci di sostenibilità di diverse aziende; Possono essere proposte campagne pubblicitarie delle ONG; in ingegneria si possono progettare sistemi di riciclo dell'acqua; si possono realizzare prototipi di case utilizzando materiali riciclati, ecc.

Per motivare gli studenti, potresti lavorare con casi reali, in modo che qualcuno responsabile dell'organizzazione su cui stai lavorando possa venire in classe per spiegare il caso e poi tornare per discutere i risultati.

Il professore potrebbe valutare soggiorni didattici in altri Paesi che stanno portando avanti iniziative simili per condividere esperienze.

Livello Alto:

Valutazione: c'è un chiaro impegno tra docenti universitari e studenti a incorporare attività legate agli SDG. È il momento di cercare di trovare un filone di lavoro che possa avere continuità nel tempo, anche se gli studenti frequentano altri corsi.

Proposte di lavoro:



Il docente potrebbe valutare di presentare le iniziative sviluppate in occasione di un congresso o di una pubblicazione scientifica di carattere didattico per condividere con la comunità le iniziative realizzate ed i risultati.

Sarebbe interessante condividere i risultati con le parti interessate (associazioni, altri centri, amministrazioni) relativi alla linea di lavoro sviluppata con gli studenti. L'obiettivo sarebbe che gli studenti stessi fossero in grado di presentare questi risultati per motivarli a continuare con il progetto.

Si raccomanda di rendere visibile il lavoro svolto in aula. Per fare ciò, si consiglia di contattare il dipartimento di comunicazione dell'organizzazione. Per motivare gli studenti si potrebbe dare priorità ad attività di divulgazione sui social network aziendali dell'Ateneo.

### 3.3. Valutazione da parte dei ricercatori

Ti preghiamo di rispondere alle seguenti domande riguardanti il tuo profilo di ricercatore presso l'università o il centro di ricerca e sviluppo:

*[Nota al team di progettazione e programmazione: la seguente tabella deve essere programmata nella guida e sul sito web per essere dinamica e restituire i risultati dettagliati di seguito].*

Domanda	Risposta	Peso di ogni domanda
Sono stati rilevati problemi inerenti la sfera sociale nella mia università o nel mio centro di ricerca e sviluppo?	Si No	1
Sono presenti programmi di volontariato all'università o al centro di ricerca e sviluppo?	Si No	1
Esistono programmi di riciclo o di efficientamento energetico?	Si No	1
Esiste una politica di che promuova l'uguaglianza e inclusione?	Si No	5

Esiste una politica che promuova la trasparenza?	Si No	5
Hai mai sentito parlare degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite?	Si No	5
Sai se l'università o il centro di ricerca ha tra le sue priorità lavorare sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile?	Si No	10
Riconosci una sensibilità nel tuo gruppo di ricerca verso le questioni sociali e ambientali?	Si No	5
Ritiene che le questioni sociali e ambientali stiano diventando sempre più importanti nella pubblicazione dei bandi di ricerca pubblici e privati?	Si No	5
Pensi che le riviste del tuo settore siano diventate più sensibili alla ricerca che si occupa di temi sociali e ambientali?	Si No	5
Hai provato ad affrontare eventuali questioni sociali e ambientali nella tua ricerca?	Si No	10
Avete intenzione di sviluppare ricerche specifiche su temi sociali e ambientali?	Si No	10
Sei coinvolto in qualche ricerca su questioni sociali e ambientali?	Si No	10

*[Nota al team di progettazione e programmazione: i risultati dovranno essere visualizzati in base al punteggio ottenuto, che determinerà il livello di ciascun questionario].*

Risultati:

Livelli di conoscenza	Risultato
Base	Da 0 a 25
Medio	Da 26 a 50
Alto	Dal 51 al 73

Secondo i risultati del questionario, il grado di maturità in termini di SDGs è:

Livello base:

Valutazione: esiste una certa sensibilità verso le questioni legate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Proposte di lavoro:

Si raccomanda uno studio approfondito degli SDG e delle specifiche aree di lavoro per individuare dove potrebbero trovarsi le aree di lavoro.

Una volta identificate le potenziali aree di lavoro, è opportuno selezionare quella che ha maggiori possibilità di essere realizzabile con le risorse disponibili. L'obiettivo è ottenere un risultato a breve termine che motivi il team a continuare a lavorare sugli SDG.

Sarebbe interessante ricercare un convegno in cui possano essere presentati i risultati preliminari della ricerca da avviare.

Livello medio:

Valutazione: la comunità di ricerca nell'area della conoscenza riconosce la rilevanza delle questioni sociali e ambientali. Ora è il momento di concentrare gli sforzi su questi temi per stimolare la ricerca in questi settori.

Proposte di lavoro:

Potrebbe essere presa in considerazione la ricerca di pubblicazioni scientifiche trasversali il cui ambito coniughi l'area di specializzazione

del gruppo di ricerca e le tematiche su cui si sta lavorando in relazione agli SDGs.

Il ricercatore potrebbe prendere in considerazione la possibilità di effettuare soggiorni di ricerca in altri centri che stanno sviluppando linee di ricerca simili sugli SDG, per arricchire le proprie conoscenze e cercare di accelerare i risultati.

Sarebbe interessante cercare bandi nazionali, sovranazionali o internazionali per cercare di ottenere finanziamenti per realizzare progetti di ricerca per risolvere uno specifico problema proposto dagli SDG.

Livello alto:

Valutazione: il gruppo di ricerca ha un impegno reale verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile e sta lavorando per affrontare preoccupazioni specifiche.

Proposte di lavoro:

Si raccomanda di cercare di rendere visibile il lavoro svolto per servire da esempio al resto della comunità di ricerca. A tal fine si propone:

Parlare con il dipartimento di comunicazione del centro (se presente) in modo che i risultati possano essere comunicati ai media. Inoltre, sarebbe utile valutare quali contenuti possono essere trasformati in altri formati come infografiche, video, post, reel o podcast, ad esempio.

Si ritiene opportuno organizzare incontri bilaterali con istituzioni correlate (associazioni, altri centri di ricerca e università, ecc.), aziende del settore privato ed enti regolatori (locali, nazionali e sovranazionali) per condividere i risultati e discuterne la portata e le implicazioni.

Il gruppo di ricerca potrebbe prendere in considerazione la possibilità di candidarsi per concorsi nazionali e internazionali che riconoscano il loro impegno.

*[Nota al team di progettazione e programmazione: il paragrafo successivo chiuderebbe i risultati di tutti i livelli dei tre profili descritti].*

Infine, è importante sottolineare che il lavoro richiede il monitoraggio dei risultati per poterne valutare l'evoluzione e modificare quegli aspetti ritenuti rilevanti.

#### **4. Integrazione degli SDG nei curriculum universitari.**

Accelerare la formazione degli SDG nelle università: abilità trasversali e competenze chiave, questioni chiave dello sviluppo sostenibile, comprensione del quadro degli SDG, conoscenze e competenze specifiche della professione, mentalità, reti.

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile offrono numerose e diversificate opportunità di apprendimento nella vita reale in tutte le aree tematiche, consentendo ai giovani di apprendere, riflettere e agire su questioni globali. Ecco alcune idee pratiche per fornire qualche ispirazione. Molti di questi esempi potrebbero essere facilmente adattati agli studenti più giovani o più grandi.

##### **4.1. Assi strategici degli SDG nei curricula universitari.**

Proponiamo di includere 4 obiettivi SDG da implementare nell'ambiente curricolare. Questi obiettivi devono essere gli ingredienti chiave implementati correttamente nell'ambiente e devono essere sufficientemente preparati prima di tale implementazione.

Identificare dove si trova il valore; in questo senso, i centri devono svolgere compiti informativi e di sensibilizzazione, spiegando in dettaglio perché è necessario integrare gli SDG nel curriculum, sia attraverso la formazione che attraverso incontri che mettono in contatto gli agenti accademici. È essenziale che questi progetti nascano e abbiano visibilità e valore nei pilastri delle organizzazioni.

Implementare gli strumenti necessari per lo sviluppo di queste azioni, cioè generare gli spazi e la logistica necessari affinché gli agenti educativi possano sviluppare queste azioni curricolari, adattandosi alle esigenze dei centri.

Condividere progetti attraverso reti di collaborazione attraverso istituzioni educative che dovrebbero promuovere linee di azione e condividere le azioni e i risultati delle stesse, per fornire feedback su tali azioni e promuovere reti attive tra altri centri che stanno sviluppando l'implementazione degli SDG.

Integrare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile nella pedagogia accademica, in cui gli insegnanti promuovono azioni o richiedono formazione per raggiungere l'integrazione in qualsiasi area in cui insegnano.

#### **4.2. Soggetti coinvolti e misurazioni.**

Le istituzioni educative dovrebbero tenere conto del fatto che tale progetto implica l'impegno di tutti i membri dei centri educativi in questione.

Dovrebbero contribuire a rendere efficace l'impegno dei centri nei confronti dell'Agenda 2030.

La missione di diffondere e integrare i contenuti degli SDG nella pratica didattica coinvolge diversi gruppi all'interno delle istituzioni con sufficiente flessibilità per allinearsi ai principi dell'agenda 2030.

Ciò coinvolge e tocca i tre principali gruppi o collettivi dell'ambiente universitario: il PDI, il corpo studentesco e il PAS. Ciascuno di questi gruppi ha funzioni e compiti specifici, quindi l'incorporazione dell'Agenda 2030 li riguarda in modo diverso.

Ci concentreremo a questo punto sulla responsabilità del Gruppo Docenti e del Personale di Ricerca, con l'idea di promuovere azioni focalizzate su questo gruppo attraverso diversi strumenti, per facilitare il progressivo recepimento dei principi e dei contenuti dell'Agenda 2030 nella formazione universitaria. .

Di conseguenza, questo documento spera di contribuire a questo impegno, incoraggiando i PDI dei centri aderenti a questo progetto a conoscere l'Agenda 2030 e ad avere gli strumenti per garantire che

l'insegnamento impartito sia conforme ai contenuti e ai principi dell'Agenda 2030.

Tenendo conto della dimensione globale dell'Agenda 2030, data la sua portata più ampia rispetto al protocollo di Kyoto, dove più nazioni si impegnavano a mantenere un equilibrio ambientale, contribuendo così al progresso umano, questo progetto propone l'integrazione globale degli SDG nelle scuole attraverso la curriculum e includendoli nelle guide didattiche e nello sviluppo delle competenze, ove pertinente.

I 17 obiettivi possono essere trattati in modo trasversale in ciascuna delle discipline poiché, a partire da questi 3 assi principali di MISURE, l'insegnante potrà valutarli, secondo i loro metodi di insegnamento, decidendo quali elementi vuole evidenziare.

Elementi di misurazione relativi agli SDG:

Misura 1 (M1): sradicamento della povertà.

Misura 2 (M2): protezione della natura

Misura 3 (M3): garantire pace e prosperità per tutte le persone entro il 2030.

Da questi 3 assi principali si promuove la materializzazione di questi SDG, attraverso 3 strumenti che possono essere trasformati in 3 tipologie di AZIONI.

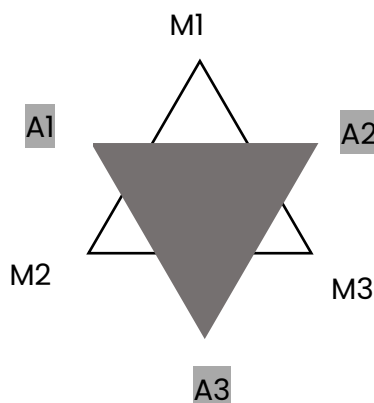
Azione 1 (A1): solidarietà

Azione 2 (A2): sostenibilità

Azione 3 (A3): aiuto allo sviluppo.

Deve esserci equilibrio tra le misure e le azioni intraprese per ottenere risultati soddisfacenti e in linea con gli SDGs dell'Agenda 2030.

*Illustrazione 5 – Misure e azioni Attuazione degli SDGs.*



*Fonte: propria elaborazione*

### **4.3. I contesti didattici connessi alle discipline curriculari.**

Attraverso queste linee tematiche vogliamo includere gli SDGs in tutte le discipline curriculari. Le relazioni dovrebbero essere sviluppate dagli insegnanti, in base alle loro aree di conoscenza, collegando gli SDG ai contenuti curriculari.

È importante che studenti e docenti conoscano i sistemi di classificazione, perché quando si leggono o si sviluppano quadri teorici o concettuali è fondamentale saper posizionare la ricerca svolta, anche quando essa appartiene ad ambiti non identificati come scientifici. Infatti, talune discipline non sono considerate scienze, come le tecnologie, le discipline umanistiche, i servizi, l'artigianato di alto profilo e le arti (Bunge, 2012). Le discipline umanistiche e le arti sono strettamente correlate, ma le prime cercano di conoscere e interpretare la realtà, mentre le seconde cercano di crearla e trasformarla (Jasso, 2021).

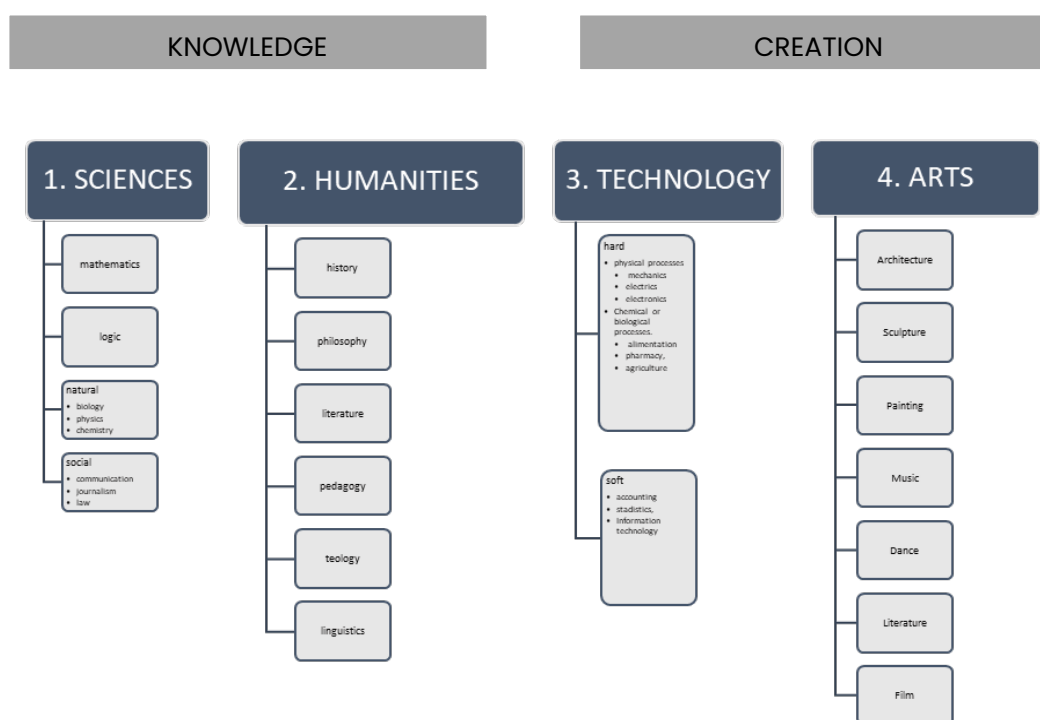
Questo approccio per aree tematiche rende visibile la trasversalità degli SDG e consente l'adattamento a ciascun contesto. Visualizziamo le aree tematiche come un meccanismo flessibile per la comprensione degli obiettivi e per la loro attuazione attraverso le azioni degli agenti educativi coinvolti.



Aree tematiche:

CONOSCENZE: SCIENZE E SCIENZE UMANISTICHE

CREAZIONE: ARTE E TECNOLOGIA



Source: Own elaboration

#### 4.3.1. Materie curriculari afferenti alla sfera della “Conoscenza”

Tenendo conto delle misure e delle azioni descritte nella FIG 1, vogliamo dettagliare alcune delle attività che possono essere svolte nell'ambito della conoscenza, essendo questa l'elemento centrale delle società e la cui definizione, emanata dall'UNESCO è "la **capacità identificare, produrre, elaborare, trasformare, diffondere e utilizzare le informazioni per creare e applicare la conoscenza necessaria allo sviluppo umano** " (UNESCO, 2005).

A tal fine vengono proposte attività flessibili, da inserire all'interno delle guide accademiche delle materie.

Riflettere sulle differenze tra bisogni, desideri e diritti. Consideriamo cosa dobbiamo fare “giusto” nella vita e come queste esigenze si collegano agli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Consulta la risorsa sui

diritti dell'infanzia di Oxfam per alcune attività creative in classe.<sup>45</sup>  
(Tutti gli SDG)

Utilizzare gli SDG per sostenere la riflessione su quanto sia utile fissare degli obiettivi. Consideriamo cosa significa successo: gli Obiettivi di sviluppo sostenibile avranno successo solo se saranno pienamente raggiunti? Dare valore a qualità come la resilienza, il lavoro di squadra e l'adattabilità al lavoro nel perseguimento degli obiettivi. (Tutti gli SDG)

Pensa in modo critico a come le scelte che facciamo come consumatori influenzano le economie, gli ambienti e la vita lavorativa degli altri. (SDG 3, 8, 12 e 13)

Indagare e confrontare le caratteristiche delle carestie nel corso della storia fino ai giorni nostri. (SDG 2)

Ricerca eventi significativi accaduti in relazione all'uguaglianza di genere nel mondo e nel corso della storia e considera l'importanza dell'azione individuale e collettiva per raggiungerla. (SDG 5)

Studiare gli impatti positivi e negativi dell'industrializzazione sulla società. Questo potrebbe essere locale, nazionale e/o globale.

Pensare in modo critico ai possibili scenari futuri e al ruolo dell'industria, dell'innovazione e delle infrastrutture nella loro creazione. (SDG 9)

Usa il contesto dello sport per pensare a come l'equità si collega alle regole. Considerare le norme della regolamentazione sportiva, per raggiungere l'inclusività, promuovendo eventi sportivi che pongano l'accento sul "fair play" a cui tutti possono partecipare. (SDG 10 e 16)

Considerare il ruolo e l'importanza di una dieta equilibrata e dell'esercizio fisico nel promuovere la buona salute e il benessere. (SDG 3)

Sviluppare la comprensione da parte degli studenti dell'importanza del lavoro di squadra per creare fiducia tra le persone e risolvere problemi. (SDG 17)

Esaminare il ruolo delle fedi e delle organizzazioni religiose nel lavorare per alleviare la povertà. (SDG 1)

Utilizzare idee diverse sulla creazione per stimolare la riflessione e il dibattito sulla visione che gli studenti hanno per le loro comunità, sia ora che in futuro. (SDG 11)

#### **4.3.2. Materie curriculari afferenti alla sfera della "Creazione".**

La parola creazione deriva dal latino *creatio*. La creazione è intesa come l'azione e l'effetto di inventare, stabilire o istituire qualcosa che prima non esisteva o non aveva precedenti.

Attraverso la creazione si conosce tutto ciò che nasce in modo inedito e originale. Gli esseri umani sono gli unici esseri viventi in grado di creare oggetti, teorie, opere artistiche, attrezzature tecnologiche, nonché di istituire e stabilire posti di lavoro e metodi di gestione tra gli altri atti di creazione. Quindi, la creazione nasce dalla creatività di individui capaci di generare una gamma diversificata di oggetti come produrre opere, fondare un'azienda o stabilire progetti di lavoro che adempiono a una funzione specifica, risolvendo o risolvendo un problema, facilitando un compito o cercando benessere. essere, tra le altre cose.

Di seguito l'elenco delle attività per l'acquisizione di tali competenze con la proposta di una serie di attività versatili e inseribili nei contenuti curriculari provenienti sia dall'area tecnologica che da quella artistica.

Esplora gli impatti della tecnologia, sia positivi che negativi, sulle persone, sulle comunità e sul nostro pianeta. Considerare le questioni relative alla produzione, al consumo e allo smaltimento di oggetti di uso quotidiano, ad esempio i telefoni cellulari. Osservare il ruolo attuale e potenzialmente positivo della tecnologia nel sensibilizzare l'opinione pubblica sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile e nell'affrontare le sfide globali. (SDG 12)

Sviluppare il pensiero computazionale, le applicazioni e la creatività per comprendere e affrontare le sfide del mondo reale. Gli studenti possono

raccogliere e analizzare dati meteorologici e climatici locali e utilizzarli per formulare raccomandazioni per azioni che potrebbero essere intraprese a livello locale per combattere il cambiamento climatico. (SDG 13).

Utilizza gli strumenti dell'aula virtuale per consentire agli studenti di connettersi e condividere le proprie idee con giovani provenienti da altre parti del mondo. (Tutti gli SDG)

Crea sistemi o tecnologie per il tuo territorio che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di uno o più SDG. (Tutti gli SDG)

Analizzare le questioni etiche e di sostenibilità nei sistemi alimentari e i fattori sociali, economici, ambientali e politici che influenzano la nutrizione. (SDG 2)

Utilizzare l'arte come mezzo per esprimere opinioni, idee e desideri sul futuro del nostro ambiente. Ispirati dagli artisti, gli studenti possono ricreare e generare nuove prospettive e piani che possono materializzarsi in progetti in classe che possono essere condivisi con il rappresentante del governo locale o con il dipartimento di pianificazione. Cittadinanza. (SDG 7, 11, 12, 13, 14 e 15)

Cerca riferimenti di artisti e autori sull'istruzione e usali per stimolare il pensiero critico su cosa significa avere un'istruzione di alta qualità, inclusiva ed equa. Gli studenti potrebbero condurre un audit sull'inclusione e sull'equità della propria scuola e considerare le modalità per apportare miglioramenti. (OSS 4 e 5)

Discuti e decidi quali sono le priorità per la tua comunità prima di considerare possibili approcci per apportare cambiamenti positivi. (Tutti gli SDG)

Pensare a diversi modi per rendere dignitoso il lavoro, compresi salari, salute, sicurezza e benessere, uguaglianza di genere ed equilibrio tra lavoro e vita privata, ad esempio attraverso il lavoro dei sindacati per difendere i diritti dei lavoratori. (SDG 8)

Considerare il ruolo della musica nel contrastare l'ingiustizia sociale nel corso della storia fino ai giorni nostri (SDG 16)

### **5. Metodi di insegnamento e apprendimento.**

Dall'insieme di 17 obiettivi globali, l'SDG numero 13 si concentra specificamente sull'"Azione per il clima" e servirà a illustrare un esempio di come avvicinare la diffusione della conoscenza ai docenti universitari affinché possano contribuire a diffondere tale conoscenza, rendendola parte esplicita o implicita dei propri programmi didattici. Infatti, sebbene non si intenda essere esaustivo, il cambiamento climatico colpisce numerose discipline scientifiche a causa i suoi impatti ad ampio raggio sui sistemi terrestri e l'interconnessione di vari processi naturali e sociali. Ecco diverse discipline scientifiche che sono particolarmente colpite dal cambiamento climatico:

Climatologia e scienza dell'atmosfera.

Ecologia, biologia e scienze correlate, compresa l'oceanografia.

Scienze della salute, comprese quelle umane e dell'ecosistema.

Geologia, glaciologia o idrologia.

Scienze Agrarie.

Scienze sociali, tra cui sociologia, economia e scienze politiche, migrazioni, disparità socioeconomiche e risposte politiche.

Le ragioni sono che l'SDG 13: Azione per il clima, mira a combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti adottando azioni urgenti per ridurre le emissioni di gas serra e promuovere la resilienza climatica. Riconosce che il cambiamento climatico rappresenta una minaccia significativa per lo sviluppo sostenibile e richiede un'attenzione immediata. In breve, l'SDG 13 si riferisce alla mitigazione delle emissioni di gas serra, allo sviluppo di capacità di adattamento per far fronte agli impatti dei cambiamenti climatici, richiede maggiori investimenti nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici, nonché

finanziamenti per assistere le nazioni in via di sviluppo nella transizione verso basse emissioni di carbonio. società.

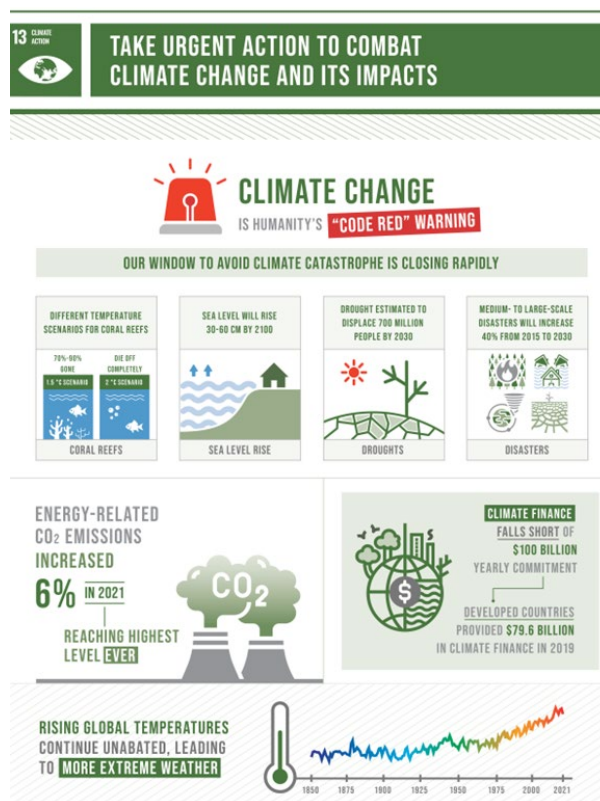
Ma tutto questo sforzo è impossibile senza la sensibilizzazione e l'educazione perché uno degli scopi principali dell'obiettivo è sottolineare l'importanza di aumentare la consapevolezza sul cambiamento climatico e sui suoi impatti. Infatti, incoraggia iniziative di istruzione e formazione come questa, per promuovere la comprensione delle questioni climatiche e consentire agli individui e alle comunità di intraprendere azioni rispettose del clima.

Sensibilizzare i professori universitari sui cambiamenti climatici richiede un approccio globale e ben pianificato, affinché possano trasmettere questa sensibilità ai loro studenti che fanno parte delle generazioni future e sono quelli che saranno più interessati a preservare questo pianeta per le generazioni future.

Sebbene i professori universitari siano esperti nei rispettivi campi, potrebbero non avere una conoscenza approfondita del cambiamento climatico. In questo senso è necessario affrontare il discorso in modo scientifico, affinché in questo modo ci possa essere oggetto di discussione tra i possibili sostenitori o detrattori dell'idea. Per questo motivo è necessario adattare il discorso e i contenuti al loro livello di conoscenza, pur fornendo le necessarie informazioni di base e il contesto scientifico.

Per fornire una solida base scientifica è necessario spiegare i concetti fondamentali del cambiamento climatico, come l'effetto serra, il ciclo del carbonio e il ruolo delle attività umane. A questo proposito, la stessa definizione dell'SDG 13 contiene una sintesi di tutti questi concetti.

*Illustrazione 6. Sintesi dei diversi impatti negativi del cambiamento climatico.*



Fonte: [https://sdgs.un.org/sites/default/files/2022-07/SDG%20Report%202022\\_Goal%2013%20infographic.png](https://sdgs.un.org/sites/default/files/2022-07/SDG%20Report%202022_Goal%2013%20infographic.png))

Una volta compresi i principi di base, utilizzare fonti scientifiche autorevoli, articoli sottoposti a revisione paritaria e rapporti di organizzazioni come il Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC) (<https://www.ipcc.ch/>) per fornire informazioni precise e aggiornate.

Considerato l'orientamento scientifico dei destinatari di queste informazioni, è molto utile proporre un approccio interdisciplinare vista la natura interdisciplinare dell'essenza del cambiamento climatico. Evidenziare come il cambiamento climatico influisce su diversi campi come la biologia, l'ecologia, l'economia, le scienze sociali e la salute pubblica. Risulta molto arricchente invitare docenti di diverse discipline a partecipare a queste sessioni per collaborare ed esplorare il cambiamento climatico dalle loro prospettive disciplinari.

Per garantire una ricezione ottimale del messaggio tra i diversi stakeholder è necessario incoraggiare il pensiero critico. Il pensiero

critico e la ricerca scientifica devono essere incoraggiati; infatti, è necessario porre domande, mettere in discussione le ipotesi e impegnarsi in discussioni in cui siano presenti tutte le parti. Per il corretto sviluppo delle attività è necessaria la ricerca, lo studio e l'analisi critica di dati e rapporti scientifici, compresi quelli più controversi, in modo che da diverse prospettive sia possibile considerare le implicazioni del cambiamento climatico nei loro campi di studio e le ricadute future in ambito professionale degli studenti, come formatori nei cicli universitari.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario coinvolgere i diversi attori, incorporando attività di apprendimento esperienziale per migliorare la comprensione e il coinvolgimento. Ciò può includere analisi dei dati, ricerca su fonti secondarie e studi di casi. Queste esperienze pratiche possono aiutare i docenti a collegare i concetti di cambiamento climatico alle situazioni del mondo reale e rendere il processo di apprendimento più coinvolgente e memorabile. Questo risultato sarà raggiunto solo se i professori si impegnano e incoraggiano discussioni e sessioni di Q&A per facilitare il dialogo e affrontare preoccupazioni o domande specifiche.

Inoltre, è necessario riconoscere che il cambiamento climatico può essere un argomento controverso. I professori dovrebbero valutare criticamente le fonti di informazione e distinguere tra ricerca scientifica attendibile e disinformazione, affrontare eventuali idee sbagliate o scetticismo presentando il consenso scientifico sul cambiamento climatico e sulle sue cause. Ma senza trascurare il fatto che il livello della scienza predittiva e le serie storiche a disposizione potrebbero portare a conclusioni premature.

Ma, se da un lato è essenziale discutere delle sfide poste dal cambiamento climatico, dall'altro bisogna sottolineare anche le soluzioni e le strategie di mitigazione. Presentare esempi di iniziative di successo, tecnologie innovative o interventi politici vantaggiosi. Incoraggiare gli attori a esplorare potenziali soluzioni nell'ambito delle rispettive discipline e interessi di ricerca.



E infine, rimani aggiornato perché la scienza e la comprensione del cambiamento climatico sono in continua evoluzione. Incoraggia i professori a rimanere aggiornati sulle ultime ricerche, rapporti e sviluppi politici.

Occorre sottolineare che il cambiamento climatico è una sfida globale che richiede un'azione collettiva. Incoraggiare i docenti ad agire sia individualmente che collettivamente e sostenere la formazione di gruppi interdisciplinari o iniziative incentrate sul cambiamento climatico e promuovere la collaborazione tra dipartimenti e facoltà per integrare il cambiamento climatico nei programmi di studio.

In conclusione, riconosciamo che il cambiamento climatico è una sfida globale urgente che richiede sforzi congiunti. Incoraggiamo fortemente i professori ad agire sia individualmente che collettivamente per affrontare il cambiamento climatico nelle loro pratiche di insegnamento, ricerca e istituzionali. Inoltre, supportiamo e incoraggiamo la formazione di gruppi o iniziative interdisciplinari all'interno delle università specificamente focalizzati sul cambiamento climatico. Promuovendo la collaborazione tra dipartimenti e facoltà, miriamo a integrare il cambiamento climatico nel curriculum, garantendo che gli studenti di varie discipline acquisiscano una comprensione completa di questa questione critica. Insieme, come educatori e ricercatori, possiamo contribuire attivamente alla risposta collettiva al cambiamento climatico e preparare la prossima generazione ad affrontare le sue complesse sfide.

Seguendo queste buone pratiche, i professori universitari possono sviluppare una comprensione più profonda del cambiamento climatico e integrare efficacemente questo importante argomento nelle loro attività di insegnamento e ricerca.

## 6. Buone pratiche (ALLEGATO I).

### 7. Riferimenti (APA 7).

“Accelerare la formazione per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nelle Università. Una guida per le università, i college e gli istituti terziari e di università”. [accelerare-la-formazione-per-gli-sdgs-nell-unis-web\\_zZuYLaoZRHK1L77zAd4n.pdf](#)

Bunge, M. (2012). *Filosofia per il dottor Koo*, CK (Tony), e Cardoza, G. (2019). Etica, responsabilità e sostenibilità negli MBA. Comprendere le motivazioni per l'incorporazione di ERS nei mercati meno tradizionali. *Sostenibilità*, 11(24), 7060. <https://doi.org/10.3390/su11247060>

Iniziare con gli SDG nelle università. Una guida per le università, le università e il settore accademico. [Guida-SDG-Università\\_web.pdf](#)

Jasso, GM, López, AR e de la Garza, CIS (2021). Classificazione delle scienze e di altri ambiti del sapere, una problematizzazione. *IE Journal of Educational Research di REDIECH*, (12), 32.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile: una guida per gli insegnanti. [edu-guida-allo-sviluppo-sostenibile-15072019-en.pdf](#)

Rete di soluzioni per lo sviluppo sostenibile (2020). Accelerare la formazione per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nelle università. Una guida per università, college e istituti di istruzione terziaria e superiore. [https://irp-cdn.multiscreensite.com/be6d1d56/files/uploaded/accelerating-education-for-the-sdgs-in-unis-web\\_zZuYLaoZRHK1L77zAd4n.pdf](https://irp-cdn.multiscreensite.com/be6d1d56/files/uploaded/accelerating-education-for-the-sdgs-in-unis-web_zZuYLaoZRHK1L77zAd4n.pdf)

Rete di soluzioni per lo sviluppo sostenibile (2017). Iniziare con gli SDG nelle università. [https://ap-unsdsn.org/wp-content/uploads/University-SDG-Guide\\_web.pdf?\\_gl=1\\*14cwg4k\\*\\_ga\\*MjE0NDQ2MjM4Ni4xNjgzODI0MzQ2\\*\\_ga\\_S0FTLYCY58\\*MTY4MzgyNDM0NS4xLjEuMTY4MzgyNDQ2OS4wLjAuMA](https://ap-unsdsn.org/wp-content/uploads/University-SDG-Guide_web.pdf?_gl=1*14cwg4k*_ga*MjE0NDQ2MjM4Ni4xNjgzODI0MzQ2*_ga_S0FTLYCY58*MTY4MzgyNDM0NS4xLjEuMTY4MzgyNDQ2OS4wLjAuMA)

UNESCO (2005). Verso le società della conoscenza, Global Report, Parigi, UNESCO.

**Siti web:**

<https://reds-sdsn.es/wp/wp-content/uploads/2017/02/Guia-ODS-Universidades-1800301-WEB.pdf>

<https://www.un.org/es/impacto-acad%C3%A9mico/incorporando-los-ods-en-los-planes-de-estudio-de-educaci%C3%B3n-superio>

<https://www.un.org/es/impacto-acad%C3%A9mico/incorporando-los-ods-en-los-planes-de-estudio-de-educaci%C3%B3n-superior>

<https://www.ucm.es/cooperacion-al-desarrollo-ucm/universidad-y-agenda-2030>

CC-BY-NC-SA



Questo documento può essere copiato, riprodotto o modificato secondo le regole sopra indicate. Inoltre, è necessario fare chiaramente riferimento a un riconoscimento degli autori del documento e a tutte le parti applicabili dell'avviso di copyright.

Tutti i diritti riservati.© Copyright 2023 HG Sustainable



**UNIVERSITÀ ESIC (Spagna)**

**INNETICA (Spagna)**

**QUADRO ESE (Portogallo)**

**FRAMEWORK (Italia)**

**CONFIDEASTAR (Turchia)**

**UNIVERSITÀ BURSA ULUDAG (Turchia)**

---

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



**Co-funded by  
the European Union**